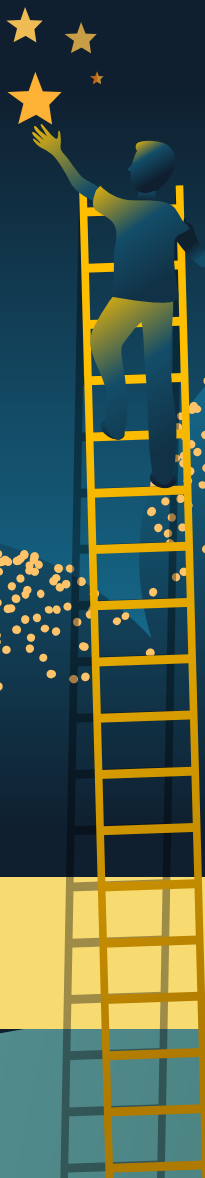


SOGNARE  
il futuro  
cambiando  
il PRESENTE

si comincia  
**DA QUI**



**PROGETTO  
PASTORALE**

# Lettura degli atti degli Apostoli

## Capitolo 8

- [1] In quel giorno scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme; tutti, ad eccezione degli apostoli, si dispersero nelle regioni della Giudea e della Samaria.
- [2] Uomini pii seppellirono Stefano e fecero un grande lutto per lui.
- [3] Saulo intanto cercava di distruggere la Chiesa: entrava nelle case, prendeva uomini e donne e li faceva mettere in carcere.
- [4] Quelli però che si erano dispersi andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola.
- [5] Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo.
- [6] E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva.
- [7] Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti.
- [8] E vi fu grande gioia in quella città.
- [9] Vi era da tempo in città un tale di nome Simone, che praticava la magia e faceva strabiliare gli abitanti della Samaria, spacciandosi per un grande personaggio.
- [10] A lui prestavano attenzione tutti, piccoli e grandi, e dicevano: "Costui è la potenza di Dio, quella che è chiamata Grande".
- [11] Gli prestavano attenzione, perché per molto tempo li aveva stupiti con le sue magie.
- [12] Ma quando cominciarono a credere a Filippo, che annunciava il vangelo del regno di Dio e del nome di Gesù Cristo, uomini e donne si facevano battezzare.
- [13] Anche lo stesso Simone credette e, dopo che fu battezzato, stava sempre attaccato a Filippo. Rimaneva stupito nel vedere i segni e i grandi prodigi che avvenivano.
- [14] Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni.
- [15] Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo. Ma lo Spirito Santo non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora le mani di Pietro e di Giovanni furono posate sopra loro e quelli ricevevano lo Spirito Santo.



le  
**SCRITTURE**

**faici**

**IN  
USCITA**



Un giorno Alice  
arrivò ad un bivio  
sulla strada e  
vide lo Stregatto  
sull'albero.

"Che strada devo  
prendere?" chiese.

La risposta  
fu una domanda:

"Dove vuoi  
andare?"

"Non lo so",  
rispose Alice.

"Allora, - disse  
lo Stregatto -  
non ha  
importanza".



Tu non sei le tue  
debolezze,  
ma le tue  
maturazioni.  
Tu non sei creato  
a immagine  
del nemico e  
della sua notte,  
ma a immagine  
del Creatore  
e del suo giorno.  
Allora il nostro  
vero lavoro  
religioso è portare  
a maturazione  
il buon seme,  
i talenti, i germi  
divini che Dio  
immette in noi  
con la fiducia  
del buon  
seminatore.

# PROGETTO PASTORALE

Entriamo come in sogno nella Chiesa degli Apostoli. Ora c'è smarrimento: c'è il martirio di Stefano e Saulo che vuole distruggere la Chiesa nascente con l'alleanza romana e la forza del sinedrio. È la dispersione...

Dove andare? Cosa fare?

Pensiamo a Pietro e ai Dodici... Invochiamo lo Spirito... Gesù lo aveva preannunciato: andiamo in Giudea, in Samaria, perché adesso Lui ci attende lì... Il cuore di molti chiede di ascoltare la sua Parola.

Anche noi chiediamo di sentire l'annuncio della Parola, di sapere come accompagnare alla fede i nostri fratelli. Anche noi abbiamo desiderio di conoscere la Scrittura. Come fare?

## L'AFFETTO PER LE **SCRITTURE** ...

... che abbiamo nel cuore ci suggerisce di:

- celebrare la Parola, di proclamarla sull'altare delle nostre liturgie e di farla diventare annuncio di salvezza;
- meditare la Parola, nel silenzio, perché possa parlare al cuore di ciascuno senza rimanere segregata nell'intimo ma raccontata agli altri;
- cercare la Parola come un attento scriba che trae cose vecchie e nuove dal suo scrigno e, dopo averla compresa, interpretarla, studiarla attraverso i gruppi di ascolto, le conferenze, la scuola biblica...
- testimoniare la Parola a costo di "andare in Samaria", terra lontana e dei lontani, ostile, strumentalizzata da tanti per convenienza. Ma chi andrà? ... Filippo!... Filippo, il cui servizio alla Parola è prossimità all'altro, è fede che non tace, è presenza di vita, è esempio, è aiuto.



## MAI SENZA **i laici** PERCHÈ:

- essi sono Chiesa nei luoghi dove vivono: la loro chiamata è “vivere nel mondo senza essere del mondo” (Lettera a Diogneto);
- essi, per mezzo dello Spirito Santo, assumono incarichi utili al rinnovamento e alla maggior espansione della Chiesa. Il Concilio Vaticano II vuole tutti i battezzati, popolo di Dio, partecipi della vita della Chiesa e corresponsabili, non solo collaboratori.
- essi svolgono, con competenze nuove, un servizio di annuncio, nascosto o manifesto, che rende la comunità bella perché crea relazioni belle, e la chiesa unita perché ha il buon senso “di non dividere la tunica del Messia che altrimenti si ridurrebbe a quattro stracci” ovvero di pensare a realtà inclusive, e anche di festa, nel Suo nome.

## UNA CHIESA **IN USCITA**...

...converte e si converte perché è a contatto e testimonia l’annuncio fondamentale del Vangelo. La Chiesa in uscita fa percepire che Dio si fa prossimo e anche il cristiano fa lo stesso, senza proselitismo, portando la sua gioia (e fatica) di vivere una vita coerente con l’insegnamento del Maestro. Dunque:

- è necessario intercettare le fragilità e i bisogni che mettono le persone nelle periferie della società così da poter curare le loro ferite e rispondere ai loro bisogni. Questa è la via per scoprire in ciascuno la nascosta nostalgia di Dio;
- è opportuno scoprire che, su certi valori, si può dialogare e quindi ci si può sentire vicini a chi è lontano dalla Chiesa, dalla fede o dalla semplice umanità;

...doveroso parlare la lingua del tempo e comunicare la passione per il mondo, la vita sociale e il bene comune.



Abbiamo a disposizione antichi e nuovi mezzi di comunicazione ma non tralasciamo le persone che raccontano il loro vissuto e le loro esperienze di vita soprattutto con chi soffre, con chi vive in paesi lontani, con i poveri.

## COSA FARE PER i *Giovani* ?

Le giovani generazioni chiedono:

- di non essere omologate ma ascoltate e accompagnate a credere nei loro sogni, ad averne e a realizzarli;
- di essere protagonisti nel sociale, nella realtà civile, facendo loro scoprire che dare agli altri arricchisce e non impoverisce (servizio);
- di essere visti con occhi "diversi" magari pensando a Saulo, così lontano dalla grazia, uno per il quale si poteva pensare che non ci fosse più nulla da fare e invece la Sua grazia non è stata vana.



**Un sogno? Forse! Insieme sogniamo una Chiesa che sappia pregare, che sappia amare. Da questo si riconosce il Volto di Dio! Per questo accettiamo le sfide del presente.**

**Nella Chiesa ferita di questo tempo siamo chiamati ad essere collaboratori di Dio: con pochi talenti, con poche idee, con poche forze ma sognando con Dio il bene di ogni persona. Tutto si moltiplicherà stando insieme e con la Grazia di Dio.**



# Comunità Pastorale

## MARIA MADRE DELLA SPERANZA

Chiesa di Azzate Buguggiate Brunello